

Il futuro dei servizi pubblici: cosa ci aspetta? Ce ne parla il presidente di Multiservizi, Ferdinando Avenali



I Servizi Pubblici Locali, da quelli energetici, ai trasporti, all'acqua, sono da anni in una situazione di incertezza, in bilico tra pubblico e privato, regolamentati da normative contraddittorie e in continua evoluzione. Eppure dal funzionamento dei servizi, dalla loro buona organizzazione ed efficienza a costi accessibili, dipende quella qualità della vita dei cittadini a cui si è fatto riferimento anche nella recente campagna elettorale.

Presidente, cosa chiede al nuovo governo riguardo ai servizi?

A mio parere, il prossimo governo deve mettere in agenda e inserirla tra le priorità, una regolamentazione chiara e stabile per tutti i settori dei Servizi Pubblici, acqua compresa.

In questo campo, il positivo risultato del referendum 2011 impone una ridefinizione delle norme sulle tariffe che rispetti la volontà popolare cosa che, ad oggi, non è stata fatta. Contestualmente a norme chiare e stabili il governo, insieme alle Regioni, deve individuare un sostanzioso pacchetto d'investimenti pubblici, utilizzando anche le risorse comunitarie per realizzare le grandi infrastrutture necessarie al servizio idrico, sia nell'acqua potabile che nelle acque di scarico. Per non aver realizzato

adeguate opere nel sistema fognario e in quello di depurazione delle acque reflue, l'Italia, compresa la nostra regione, è in procinto di ricevere procedure di infrazione da parte della Comunità Europea i cui costi saranno scaricati sui cittadini. Un fatto del genere sarebbe gravissimo perché significherebbe tartassare i cittadini con tariffe insostenibili.

Durante tutta la campagna elettorale si è parlato di **lavoro e di occupazione**. Sono convinto che oggi rappresentano la priorità: se è così, s'investa anche nel settore dell'acqua, capace di creare subito migliaia di posti di lavoro e realizzare opere importanti che resteranno anche per le prossime generazioni.

Cosa comporta questo per le aziende come Multiservizi?

Le incertezze sono troppe, le Aziende sono costrette a lavorare a vista senza poter adeguatamente programmare il futuro. Multiservizi deve mantenere alta la qualità del servizio, la presenza sul territorio e avviare una gran mole d'investimenti. Ciò, purtroppo, non sarà possibile, se non si risolveranno i problemi di cui ho appena parlato.

Come si prospetta l'anno in corso?

Le prospettive sono tali per cui nel 2013 potremo realizzare meno investimenti di quelli programmati, circa 13 milioni di euro, anziché i 22 dello scorso anno.

Per quali motivi?

Ragioni generali che valgono per tutti gli operatori di servizi. Nello specifico della nostra azienda, fino a quando la situazione complessiva non consentirà una certezza normativa per il futuro, non riusciremo a sottoscrivere il mutuo a lungo termine necessario a finanziare gli investimenti. Per fortuna, dal 2004 Multiservizi ha effettuato una gran quantità di investimenti, **180 milioni fino ad oggi**, con i quali ha realizzato tante e importanti infrastrutture, previste dal Piano d'Ambito, delle quali il territorio aveva un estremo bisogno e che gli stessi Comuni soci ci richiedevano. Gli esempi sono tanti: chilometri di reti di acqua potabile e fognaria, sollevamenti, serbatoi, nuovi impianti di depurazione, nuovi tratti di rete gas. Parliamo di opere che hanno cambiato l'assetto del territorio, progettate per durare nel tempo, pensando al futuro.

Sono stati investimenti costosi?

Certamente. Abbiamo impegnato tante risorse e abbiamo fatto bene, perché ciò ha generato occupazione e ricchezza. Grazie ai nostri investimenti, una media di 22 milioni annui, hanno lavorato migliaia di persone (500, circa, ogni anno) e non mi sembra poco su 400.000 abitanti del nostro territorio.

Quest'anno, purtroppo come ho già detto, dovremo frenare un po' la "macchina". Mi auguro che questo momento di transizione si chiuda rapidamente e che Multiservizi possa riprendere il suo cammino come programmato.

marzo 2013

multiservizi

SPA



Gorgovivo
Multiservizi



NOI CON VOI
VICINO AL TERRITORIO VICINO AI CITTADINI



POSTARGET

2 Le cassette dell'acqua dei nostri comuni

I Comuni credono nell'acqua del rubinetto, buona da bere, controllata e sicura. Lo dimostra il fatto che in alcuni di essi sono state installate le cassette dell'acqua, le fontanelle pubbliche, da dove ci si può rifornire di acqua fresca e frizzante, pronta da gustare.

Per ora le troviamo a Corinaldo (foto 1), Senigallia (foto 2), Sassoferrato (foto 3), Moie di Maiolati (foto 4) e Offagna (foto 5), ma presto seguiranno l'esempio anche altri Comuni che vogliono offrire questo gradito servizio ai loro residenti. L'acqua è la stessa che scorre nella rete dell'acquedotto e arriva ai rubinetti, con la differenza che dalla fontanella esce fredda e gassata, pronta da bere e da portare in tavola come quella delle bottiglie.

Il costo è veramente minimo, in genere non supera pochi centesimi al litro!

Le cassette dell'acqua stanno avendo tanto successo: sono centinaia le persone che ogni giorno vi si riforniscono rinunciando a comprare le confezioni di bottiglie normalmente in commercio. Grazie alle fontanelle c'è molta meno plastica da smaltire con la raccolta differenziata, che rappresenta anch'essa un costo sia per le famiglie che per i Comuni.



Acqua, che partita complicata!

Forse non tutti sanno che qualcosa sta per cambiare riguardo alle tariffe.

A luglio 2012, le funzioni di regolazione in materia idrica sono state, infatti, affidate all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG), che già da tempo regola il mercato elettrico e quello del gas. Sul territorio, il ruolo operativo continuerà ad essere svolto dalle Autorità di Ambito, che avranno sempre il compito di definire la tariffa sulla base dei criteri introdotti da AEEG e di vigilare sull'operato delle aziende di gestione del servizio idrico.

Cosa ha già fatto l'autorità?

Alla fine dello scorso anno, l'Autorità per l'Energia ha emanato un insieme di provvedimenti riguardanti il servizio idrico integrato: in particolare, ha approvato il metodo transitorio per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per il periodo 2012-2013, riservandosi di definire la metodologia definitiva entro quest'anno in modo che vada in vigore a partire dal 2014.



Il nuovo metodo tariffario

L'introduzione di un nuovo metodo tariffario è destinata a produrre i suoi effetti sul complessivo assetto dei servizi idrici del nostro Paese. Le principali novità riguardano la soppressione della "remunerazione del capitale" come disposto dall'esito del Referendum, e il riconoscimento del "costo della risorsa finanziaria" che dovrebbe garantire una maggiore certezza dei ricavi e agevolare così gli investimenti.

Quali effetti produrrà sugli utenti?

La bolletta dell'acqua inizialmente non subirà grosse variazioni: gli usi e le fasce di consumo rimarranno invariati e i nuovi calcoli entreranno in gioco non prima di aprile 2013. A salvaguardia degli utenti, è stato introdotto un limite di variazione della tariffa, in analogia con quanto previsto dal metodo attualmente applicato. Non solo, nei casi di incrementi tariffari superiori verrà verificata la validità delle informazioni fornite e la corretta applicazione dei nuovi criteri.

Conoscere l'acqua: l'appuntamento con la scuola si rinnova ogni anno

Da oltre 10 anni, i ragazzi incontrano l'acqua.

Non solo una delle tante meraviglie della natura, ma soprattutto un elemento di cui non si può fare a meno, una ricchezza da usare con intelligenza, sempre più rara da trovare in natura. La verità è che senz'acqua non si vive e questa verità deve necessariamente portare al suo uso corretto e responsabile. Con questo pensiero e questa emozione, visitando le sorgenti Gorgovivo, i giovani del nostro territorio hanno guardato quell'acqua troppo spesso definita in modo asettico e istituzionale "risorsa idrica".

Con questo intento, da oltre dieci anni, Multiservizi promuove il progetto acqua per i ragazzi delle scuole elementari e medie che hanno sede nei Comuni in cui gestisce il servizio. Il percorso formativo, interamente gratuito per le scuole che vi aderiscono, è differenziato per età e coinvolge direttamente gli studenti in modo da renderli protagonisti attivi in ogni sua fase. L'approccio si basa su giochi e lezioni animate capaci di stimolare

l'intuizione e la fantasia, completate dalle visite guidate alle sorgenti Gorgovivo, che offrono sempre suggestioni interessanti. Al termine del percorso didattico si scopre la funzione privilegiata che riveste l'acqua nella nostra società, la conoscenza degli aspetti naturali e tecnologici del ciclo idrico e si acquisisce una cultura di base sull'uso sostenibile delle risorse ambientali.

Nell'anno scolastico in corso, il progetto si sta realizzando in collaborazione con le scuole di Agugliano, Ancona, Arcevia, Belvedere Ostrense, Camerano, Camerata Picena, Castellsellino, Castelplanio, Chiaravalle, Esanatoglia, Fabriano, Falconara, Jesi, Maiolati Sponzini, Monte San Vito, Montecarotto, Montemarciano, Monterado, Morro d'Alba, Ostra Vetere, Ripe, Polverigi e Senigallia per un totale di oltre 1500 ragazzi.

Attraverso il gioco, la fantasia e, per i più grandi, anche un approccio scientifico, si cerca di far passare nei più giovani un messaggio di grande rilevanza per il loro futuro.



10 anni di Progetto Scuola

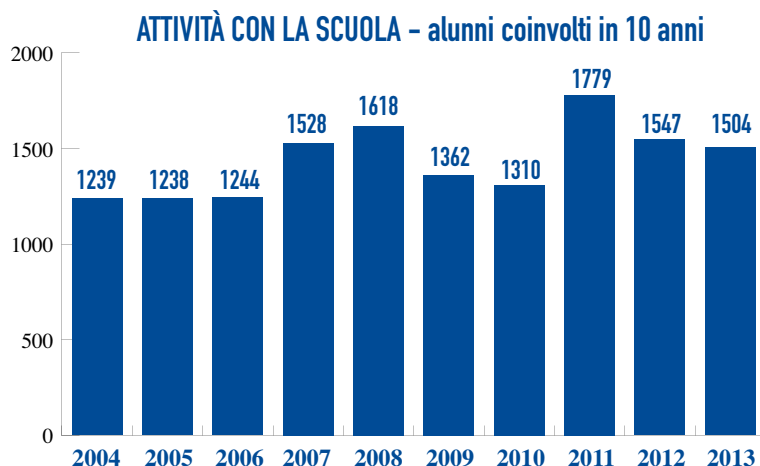
Dal 2004 ad oggi, le adesioni sono andate crescendo grazie all'interesse che la Scuola dimostra per i temi di attualità quali le questioni ambientali e la disponibilità della risorsa idrica

250 scuole

658 classi

14.370 alunni

629 visite
alle sorgenti



multiservizi per te...

1 La fattura



Arriva ogni tre mesi per un totale di quattro fatture l'anno. Due sono a conguaglio, calcolate sulla lettura del contatore, rilevata dal personale addetto. Le altre due sono a stima, conteggiate sulla media dei "consumi storici" di ogni utenza. Per il cliente è, però, sempre possibile ricevere fatture dove si riportano i consumi effettivi, basta comunicare la lettura del contatore seguendo le indicazioni riportate in fattura alla voce "servitel: lettura del contatore".

Come si paga?

- con l'apposito bollettino allegato alla fattura, accettato dagli Uffici Postali e dalle Banche, sostenendo il costo dell'operazione;
- mediante addebito su c/c bancario o postale (domiciliazione bancaria o postale);
- online, tramite il sito di Multiservizi www.multiservizi-spa.it, se si è titolari di carta di credito Visa o Mastercard.

Se si paga in ritardo?

Se si paga una fattura dopo la scadenza scattano gli interessi di mora, addebitati sulla prima fattura che si riceve dopo quella pagata in ritardo. Il calcolo degli interessi di mora, così come le procedure che Multiservizi deve seguire in caso di mancato pagamento, si trovano sul Regolamento del Servizio Idrico Integrato, emesso dall'Autorità di Ambito (consulta il sito www.aato2.marche.it).

2 La domiciliazione bancaria. Perché sceglierla?

1. È comoda: non ci si preoccupa più delle scadenze e si evitano attese agli sportelli. La Banca o la Posta provvedono ad addebitare il pagamento sul conto corrente il giorno esatto della scadenza.

2. È conveniente: alla Posta e nelle maggiori Banche l'operazione di addebito diretto delle utenze sul conto corrente è gratuita (*).

3. È sicura: le bollette arrivano in anticipo rispetto all'addebito sul conto corrente bancario o postale, si può verificare la correttezza dell'importo ed eventualmente chiedere la sospensione del pagamento o il rimborso.

I clienti che adottano il sistema di pagamento della bolletta tramite domiciliazione bancaria o postale, ricevono il rimborso del deposito cauzionale sulla prima bolletta dopo la firma del contratto.

Come attivarla?

Se si è titolari di un conto corrente bancario o postale, si può attivare il servizio di domiciliazione direttamente sul proprio conto. È sufficiente recarsi presso la Banca o l'Ufficio Postale con una copia del contratto o dell'ultima bolletta pagata e richiedere l'apposito modulo di adesione. Ricordarsi anche di:

- controllare sulla bolletta successiva alla domiciliazione che sia riportata la seguente frase: "Come richiesto, la fattura sarà addebitata, salvo buon fine, sul C/C presso la Banca..."
- accertarsi del buon fine delle operazioni e del regolare andamento dei pagamenti sull'estratto conto emesso dalla Banca o dalla Posta.



(*) Verificare la gratuità dell'operazione presso la propria banca oppure sul sito www.pattichiaro.it che raccoglie caratteristiche e prezzi di oltre 270 conti correnti bancari.

ecco cosa è bene sapere

3 Parlare con Multiservizi

- presso tutti gli Uffici Clienti del territorio, il loro indirizzo e l'orario di apertura è indicato nel foglio allegato ad ogni bolletta
- chiamando il numero verde 800 26 26 93
- sul sito online all'indirizzo: www.multiservizi-spa.it

Numero Verde
800.262693

4 Attenzione alla residenza...



Quando ci si trasferisce da una abitazione ad un'altra e si cambia residenza all'anagrafe comunale, bisogna comunicarlo a Multiservizi che deve provvedere a **modificare la tariffa attribuita a quell'utenza.**

Cosa occorre per questa variazione?

La **lettura aggiornata** del contatore e il **numero di codice cliente**. È sufficiente comunicare questi dati al numero verde 800 26 26 93 o, se si preferisce, recarsi presso uno degli Uffici Clienti.

Perché comunicare la residenza?

Per rientrare nella fascia tariffaria alla quale si ha diritto. L'**uso domestico residente**, la fascia più bassa, è attribuita soltanto all'abitazione in cui risiede il titolare dell'utenza.

Se ci si dimentica?

Soltanto il cliente può comunicare la variazione della sua residenza e **soltanto dalla data della sua comunicazione si applica la tariffa corrispondente**. Poiché non è possibile ricalcolare fatture precedenti o retroattivare la tariffa, è importante controllare in bolletta la fascia tariffaria in cui si rientra.

5 ...e alle perdite occulte

Cos'è il Fondo di Garanzia?

È un Fondo istituito da Multiservizi per intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette con importi alti, mai pagati prima, causati da perdite occulte su **gli impianti interni, privati*** (tubazioni che passano sui muri esterni, in cantina o in giardino).

Come si aderisce al Fondo?

Con il pagamento in bolletta di **un contributo annuo di € 1,90** per le utenze domestiche ed **€ 12,60** per le utenze non domestiche.

Come interviene il Fondo?

Se a seguito di una perdita occulta sugli impianti interni, privati, arriva una bolletta d'importo elevato, con consumi almeno doppi rispetto ai soliti, l'adesione al Fondo dà diritto ad uno **sconto considerevole** sulla somma da pagare.

Per prevenire una perdita d'acqua e tutti i disagi conseguenti, è opportuno dedicare qualche minuto alla verifica del contatore. **Se il numeratore gira quando tutti i rubinetti sono chiusi vuol dire che da qualche parte l'impianto interno perde**, non resta che chiamare l'idraulico di fiducia per individuare e riparare immediatamente il guasto.



NOI CON VOI multiservizi

* Gli impianti interni, privati, dal contatore in poi, sono di esclusiva responsabilità del Cliente. Maggiori informazioni sul "Fondo di Garanzia", sono disponibili sul sito Multiservizi, www.multiservizi-spa.it, alla sezione Clienti, servizi clienti.

multiservizi: i nostri

La mancanza di un quadro normativo certo ha pesato non poco nella programmazione dei lavori che Multiservizi realizza ogni anno, seguendo il piano d'investimenti approvato dai Comuni soci. Potendo disporre di risorse economiche limitate, Multiservizi ha scelto, per il 2012, di concentrare gli investimenti su interventi urgenti e di portare a termine quei lavori che effettivamente assicurano la fornitura dell'acqua o dai quali dipende la salubrità dell'ambiente. Di seguito diamo conto soltanto di alcune delle principali opere realizzate, considerando che su oltre 8.000 chilometri di reti acqua potabile e fognaria, 40 impianti di depurazione, qualche migliaia di sollevamenti e più di 1.000 Km di rete gas, non c'è giorno in cui tecnici e operai non siano impegnati in un cantiere di lavoro.



SENIGALLIA. Lungo via Arcevese sono state posate tre nuove condotte in polietilene, di cui una per il carico, una per la distribuzione e l'ultima per l'approvvigionamento anche di acqua industriale. I lavori sono stati eseguiti nell'ambito dei cantieri aperti per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A14, nella quale è impegnata la Società Autostrade. **foto 1**

Altri interventi sulla rete dell'acqua potabile sono stati realizzati sul lungomare Italia, dove è stata posata una nuova condotta di distribuzione e, in collaborazione con il Comune, è stata sostituita la vecchia rete acqua in Piazza Saffi. **foto 2**

MONTERADO. Nella frazione di Ponte Rio, lungo Viale 8 Marzo, è stato completamente rifatto l'impianto per la distribuzione di acqua potabile. Programmato da tempo, il lavoro era indispensabile per eliminare le continue rotture della vecchia tubazione. Ora, il nuovo impianto consente una maggiore regolarità di erogazione dell'acqua potabile. **foto 3**

RIPE. Nella frazione di Passo Ripe, in via Matteotti, si è intervenuti sulla rete di adduzione, sull'impianto cioè che collega i pozzi di acqua potabile con il serbatoio di distribuzione. **foto 4**

ANCONA. Iniziati nel 2011, proseguono i lavori di ampliamento delle reti fognarie delle frazioni di **Candia**, **Pontelungo** e **Pinocchio**. Secondo il progetto in via di realizzazione, gli scarichi fognari delle abitazioni dei tre popolosi quartieri, confluiranno nel depuratore di Camerano. Una volta trattate, le acque saranno restituite pulite ai fossi di raccolta. **foto 5**

FABRIANO. Sono in fase di ultimazione i nuovi estendimenti delle condotte di acqua potabile che si trovano nel vasto territorio comunale. Un tratto della nuova rete collegherà la frazione Belvedere alla località Campodonico, migliorando sensibilmente l'approvvigionamento idrico delle due località. **foto 6**

SASSOFERRATO. A Murazzano sono stati rifatti oltre 4 chilometri di rete idrica, così da assicurare l'approvvigionamento e la distribuzione di acqua potabile ai residenti nella frazione.

principali lavori su acqua e gas

GENGA

Uno dei lavori più importanti ancora in fase di esecuzione è la nuova condotta di distribuzione dell'acqua proveniente dalla sorgente "Le Grotte" di Fabriano. Il progetto prevede la posa della condotta lungo la strada comunale che taglia la Gola di Frasassi e collega la frazione di Gattuccio con quella di Pianello, attraversando la località di San Vittore, per un'estensione complessiva superiore ai 5 Km.

Lungo il suo percorso, la nuova condotta oltrepassa cinque viadotti, uno sul fiume Esino, quattro sul Sentino, e un attraversamento ferroviario nei pressi del passaggio a livello di Gattuccio.

Le acque che percorreranno questa nuova linea, saranno convogliate nel nuovo serbatoio di distribuzione di Valtreara, nel comune di Genga. Questo imponente lavoro, rientra in un ampio progetto di riorganizzazione e ristrutturazione della rete idrica di Genga.

L'obiettivo è rendere più razionale la distribuzione della risorsa idrica della zona montana e migliorare l'efficienza della rete di adduzione del Comune.



ANCONA: Per garantire sicurezza e affidabilità, il settore che si occupa della distribuzione gas, ha realizzato nel 2012 un nuovo estendimento della rete gas in Via Redi. L'intervento ha permesso anche la realizzazione di nuove prese sulla condotta, così da assicurare il servizio alle utenze posizionate lungo il tragitto della nuova tubazione.

SENIGALLIA: Realizzato un rinnovamento della condotta gas che attraversa il ponte di Via Raffaello Sanzio. Sostituito e rinnovato anche l'involucro che protegge la tubazione del gas con un tubo di protezione così da garantire sicurezza alle utenze ad esso collegate. A completamento del lavoro si è provveduto anche ad inserire valvole di intercettazione e giunti di protezione catodica.

FALCONARA MARITTIMA. Sulla spiaggia a confine tra Ancona e Falconara è arrivato il gas metano. Sono stati posati 3.400 metri di nuove tubazioni a cui sono ora allacciati bar, ristoranti, chalet, settanta in tutto, che si trovano sul litorale di Palombina e Falconara. Finalmente potranno lavorare in sicurezza, utilizzando per la loro attività il gas in rete invece delle bombole gpl. Erano stati i bagnini e i ristoratori della zona a sollevare la questione della sicurezza in un tratto di spiaggia molto frequentato e denso di attività commerciali. Sono occorsi dei mesi per portare a termine i lavori che hanno richiesto il bypass della linea ferroviaria e l'attraversamento della Flaminia. Finanziati dall'Autorità Portuale, dalle Associazioni dei bagnini e da Multiservizi, i costi complessivi della metanizzazione della spiaggia si sono aggirati intorno ai 350.000 euro.



10 consigli utili per un gas sicuro in casa

Chi abita in uno dei quindici Comuni dove Multiservizi gestisce le reti del gas metano, insieme alla bolletta ha ricevuto un pieghevole a colori con le dieci regole di base per utilizzare il gas in piena sicurezza. Le ricordiamo perché la sicurezza è importante e non si deve mai dare nulla per scontato.

NOI CON VOI multiservizi

1

Tieni i fornelli liberi da oggetti infiammabili

Non lasciare mai oggetti infiammabili vicino ai fornelli, potrebbero incendiarsi. Tanti incidenti domestici sono causati da incendi dovuti al calore irradiato dai fornelli durante la cottura dei cibi.

2

Resta in cucina durante la cottura

Non abbandonare mai i cibi in cottura sui fornelli: i liquidi in ebollizione potrebbero fuoriuscire, spegnere la fiamma e causare pericolose dispersioni di gas. Inoltre, prediligi l'utilizzo dei fornelli posteriori, eviterai sgradevoli incidenti e possibili ustioni.

3

Chiudi il rubinetto del gas quando vai via

Chiudi il rubinetto generale quando non fai uso di gas, soprattutto quando non c'è nessuno in casa, sia per un breve che per un lungo periodo. E per dormire sonni tranquilli, chiudilo anche di notte.

4

Fiamma blu o fiamma gialla?

Tieni i bruciatori della cucina puliti, consumerai meno gas e vivrai più tranquillo! È utile controllare che la fiamma sia di un colore blu intenso; se è gialla, annerisce le pentole ed è segno di cattiva combustione.

5

Occhio al logo "CE"

Il marchio "CE", obbligatorio per legge, rappresenta una garanzia concreta di sicurezza per i consumatori. Quando acquisti apparecchi a gas, controlla sempre che sia presente.



Richiedi solo tecnici autorizzati

Il "fai da te" sull'impianto del gas metano è vietato. Per tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria chiama tecnici competenti e abilitati. Installazioni errate o realizzate con materiali non conformi, potrebbero mettere in pericolo sia te che gli altri.

6

Controlla il tubo

Se hai una cucina a gas estraibile, il tubo di collegamento sarà di gomma. In questo caso, controllalo spesso, sostituiscilo subito se deteriorato e comunque ogni 5 anni. La cucina componibile ha un tubo di metallo flessibile o di rame, che non ha scadenza. Controlla che non stia a contatto con fonti di calore.

7

Pronto Intervento Gas

Il gas, naturalmente inodore, viene per legge "odorizzato" così da rendere avvertibile un'eventuale fuoriuscita. Se senti odore di gas chiama il numero di Pronto Intervento che trovi sulla bolletta del tuo venditore.

8

Controlla l'apertura di ventilazione

Lo sai che apparecchi di cottura, scaldabagni, caldaie o stufe consumano l'aria? Verifica che nel locale dove sono installati, sia presente un'apertura di ventilazione, indispensabile alla combustione.

9

Fai verificare lo scarico fumi

Anche i canali di scarico dei fumi fanno parte dell'impianto e non vanno trascurati. Ricorda, sono fondamentali per la corretta evacuazione dei prodotti della combustione! Fai verificare da un tecnico che non siano ostruiti o intasati; se trascurati, sono causa dei numerosi incidenti che ogni anno si registrano con il gas.

10

multiservizi



SPA

Multiservizi S.p.a.

Sede legale: Via del Commercio, 29 - 60127 Ancona

Tel. 071 28931 - Fax 071 2893270

www.multiservizi-spa.it